SCHEDA DI DATI DI SICUREZZAsecondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006, e successive modifiche

MINUS-P

Code:0831B05 / 0831B10 Data di stampa 30.09.2024

Versione 1.0

Data di revisione 30.09.2024

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

Identificatore del prodotto

Nome commerciale	:	MINUS-P (0831B05; 0831B10))
Denominazione della sostanza	:	idrogenosolfato di sodio
N. INDICE	:	016-046-00-X
N. CAS	:	7681-38-1
N. CE	:	231-665-7
CE Registrazione	:	01-2119552465-36-xxxx

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela	:	Uso identificato: vedere la tabella di fronte all'allegato per una visione completa dell'uso identificato.
Usi sconsigliati	:	In questo momento non abbiamo usi sconsigliati identificati
Osservazioni	:	Prima di far riferimento a qualsiasi scenario di esposizione allegato a questa scheda di sicurezza si prega di controllare il grado del prodotto: gli scenari di esposizione presentati non sono legati a tutti i gradi del prodotto

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	:	A.I.T.A. SRL Via Vaccareccia 18 IT 00071 Pomezia (RM)
Telefono	:	+39 06 91 00 242
Indirizzo e-mail	:	info@aitasrl.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza	:	Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda -Milano) Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia) Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Azienda

ospedaliera “Papa Giovanni XXIII”- Bergamo)
Centro Antiveleni di Verona 800 011858 (CAV , Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico “Agostino Gemelli”, Servizio di tossicologia clinica - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico “Umberto I”, PRGM tossicologia d’urgenza - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV , Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 5453333 (CAV Azienda ospedaliera “Antonio Cardarelli” - Napoli)
Centro Antiveleni di Foggia 800 183459 (CAV , Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo Regolamento (CE) N. 1272/2008

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008			
Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Organi bersaglio	Indicazioni di pericolo
Lesioni oculari gravi	Categoria 1	---	H318

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

Effetti dannosi più importanti

Salute umana : Vedere la sezione 11 per le informazioni tossicologiche.

Pericoli fisici e chimici : Vedere la sezione 9/10 per le informazioni fisico-chimiche.
Conseguenze potenziali sull'ambiente: Vedere la sezione 12 per le informazioni relative all'ambiente.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008

Simboli di pericolo :

Avvertenza : Pericolo

Indicazioni di pericolo	:	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Consigli di prudenza			
Prevenzione	:	P280	Indossare proteggere gli occhi/ proteggere il viso.
Reazione	:	P305 + P351 + P338 + P310	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

- idrogenosolfato di sodio

2.3. Altri pericoli

I criteri PBT o vPvB dell'Allegato XIII del regolamento REACH non si applicano alle sostanze inorganiche

Informazioni ecologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Informazioni tossicologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Componenti pericolosi	Concentrazione [%]	Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)	
		Classe di pericolo / Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
idrogenosolfato di sodio N. INDICE : 016-046-00-X N. CAS : 7681-38-1 N. CE : 231-665-7 CE Registrazione : 01-2119552465-36-xxxx	<= 100	Eye Dam.1	H318

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale	: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.
Se inalato	: Portare l'infortunato all'aria aperta. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
In caso di contatto con la pelle	: Lavare subito con sapone ed acqua abbondante. Se l'irritazione cutanea persiste, consultare un medico.
In caso di contatto con gli occhi	: Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 10 minuti. Consultare immediatamente un oculista. Se possibile andare in una clinica oftalmica.
Se ingerito	: Sciacquare la bocca con acqua. Non somministrare alcunchè a persone svenute. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
Protezione dei primi soccorritori	: Gli addetti al pronto soccorso dovrebbero fare attenzione all’autoprotezione e indossare l’abbigliamento di protezione raccomandato

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi	: Vedere la Sezione 11 per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi.
Effetti	: Vedere la Sezione 11 per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento	: Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione

locale e con l'ambiente circostante. Il prodotto di per sé non brucia.

Mezzi di estinzione non idonei	:	Getto d'acqua abbondante

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio	:	La decomposizione termica può portare al rilascio di gas e vapori irritanti.
Prodotti di combustione pericolosi	:	Ossidi di zolfo

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi	:	In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.Indossare indumenti protettivi.
Ulteriori consigli	:	Raccogliere separatamente l'acqua antincendio contaminata. Queste non devono essere scaricate nelle fognature.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali	:	Usare i dispositivi di protezione individuali. Tenere lontano le persone non equipaggiate. Prevedere una ventilazione adeguata. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare le polveri.

6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali	:	Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari. Evitare la penetrazione nel sottosuolo.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	:	Usare attrezzature di movimentazione meccaniche. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.
Ulteriori informazioni	:	Manipolare il materiale recuperato come descritto nella sezione " considerazioni sull'eliminazione".

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la sezione 1 per le informazioni di emergenza. Vedere la sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione. Vedere la sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro	:	Conservare il recipiente ben chiuso. Prevedere una ventilazione adeguata. Evitare la formazione di polvere. Indossare indumenti protettivi. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Non respirare le polveri. Nelle immediate vicinanze devono essere disponibili docce di emergenza e fontane per il lavaggio degli occhi.
Misure di igiene	:	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori		Conservare nel contenitore originale.
Indicazioni contro incendi ed esplosioni		Normali misure di prevenzione antincendio. Il prodotto non è infiammabile.
Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio	:	Conservare accuratamente chiuso in luogo secco e fresco. Il prodotto è igroscopico. Tenere in luogo ben ventilato.
Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti	:	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

7.3. Usi finali particolari

Usi particolari	:	Uso identificato: vedere la tabella di fronte all'allegato per una visione completa dell'uso identificato.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Altri Valori limite di esposizione professionale		
(Ulteriori) informazioni	:	Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

Component:	idrogenosolfato di sodio	N. CAS 7681-38-1

Livello derivato di non effetto (DNEL)/ Livello derivato con minimo effetto (DMEL)	
Nessun valore DNEL è stato derivato.	:

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC)

Acqua dolce	:	11,09 mg/l
Acqua di mare	:	1,109 mg/l
Scariche intermittenti	:	17,66 mg/l
Impianto di trattamento acque reflue (STP)	:	800 mg/l
Sedimento di acqua dolce	:	40,2 mg/kg d.w.
Sedimento marino	:	4,02 mg/kg d.w.
Suolo	:	1,54 mg/kg d.w.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

Protezione individuale

Protezione respiratoria

Consulenza	:	Un respiratore è indispensabile in caso di esposizione alla polvere. Filtro di particelle:P2 L'attrezzatura deve essere conforme alla EN 14387

Protezione delle mani

Consulenza	:	Guanti di protezione secondo la norma EN 374. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. I guanti di protezione devono essere sostituiti ai primi segni di usura. L'informatione successiva si applica alle soluzione satura, aquosa.
Materiale	:	Gomma naturale
Tempo di permeazione	:	>= 8 h
Spessore del guanto	:	0,5 mm

Materiale	:	Policloropropene
Tempo di permeazione	:	>= 8 h
Spessore del guanto	:	0,5 mm

Materiale	:	Gomma nitrilica
Tempo di permeazione	:	>= 8 h
Spessore del guanto	:	0,35 mm

Materiale	:	gomma butilica
Tempo di permeazione	:	>= 8 h
Spessore del guanto	:	0,5 mm

Materiale	:	Gomma fluorurata
Tempo di permeazione	:	>= 8 h
Spessore del guanto	:	0,4 mm

Materiale	:	Cloruro di polivinile
Tempo di permeazione	:	>= 8 h
Spessore del guanto	:	0,5 mm

Protezione degli occhi

Consulenza	:	Occhiali di sicurezza ben aderenti (EN166)

Protezione della pelle e del corpo

Indumenti protettivi	:	Indossare indumenti protettivi.

Controlli dell'esposizione ambientale

Informazione generale	:	Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari. Evitare la penetrazione nel sottosuolo.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	:	solido
Stato fisico	:	solido
Colore	:	da bianco a giallastro
Odore	:	inodore
Soglia olfattiva	:	Nessun dato disponibile
Punto/ intervallo di fusione	:	315 °C
Punto di ebollizione	:	Nessun dato disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	:	non si accende

Limite superiore di esplosività / Limite superiore di infiammabilità		Non applicabile
Limite inferiore di esplosività / Limite inferiore di infiammabilità		Non applicabile
Punto di infiammabilità	:	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	:	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	:	460 °C
Temperatura di decomposizione auto-accelerata (TDAA / SADT)	:	Nessun dato disponibile
pH	:	Nessun dato disponibile
Viscosità		
Viscosità, dinamica	:	Non applicabile
Viscosità, cinematica	:	Nessun dato disponibile
Tempo di flusso	:	Nessun dato disponibile
La solubilità/ le solubilità.		
Idrosolubilità	:	ca. 1080 g/l (25 °C)
Solubilità in altri solventi	:	Nessun dato disponibile
Tasso di dissoluzione	:	Nessun dato disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		Questo prodotto è una sostanza inorganica.
Stabilità alla dispersione	:	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore	:	Non applicabile
Densità relativa	:	1,4 - 1,5
Densità	:	Nessun dato disponibile
Densità apparente	:	Nessun dato disponibile
Densità di vapore relativa	:	Nessun dato disponibile

Caratteristiche delle particelle
Nessun dato disponibile

9.2 Altre informazioni

Esplosivi	:	Il prodoto non è esplosivo.

Proprietà ossidanti	:	Non ossidante
Peso Molecolare	:	120,06 g/mol

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Consulenza : Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.2. Stabilità chimica

Consulenza : Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Forma idrogeno in soluzione acquosa con i metalli.

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Calore eccessivo.aria umida ed acquaIl prodotto è igroscopico.
Decomposizione termica : 460 °C

10.5. Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Basi forti, Agenti ossidanti forti, Acqua

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi : Prodotti di decomposizione pericolosi sviluppati sotto riscaldamento: ossidi di zolfo (SOx)

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Component:	idrogenosolfato di sodio	N. CAS 7681-38-1
Tossicità acuta		
Orale		
DL50	: 2140 mg/kg (Ratto) (Non seguita alcuna guida di riferimento)Leggere attraverso	
Inalazione		

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di

classificazione.

Dermico

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Irritazione

Pelle

Risultato : Nessuna irritazione della pelle (Su coniglio) (Linee Guida 404 per il Test dell'OECD)

Occhi

Risultato : Provoca gravi lesioni oculari. (Su coniglio) (Linee Guida 405 per il Test dell'OECD)

Sensibilizzazione

Risultato : non sensibilizzante (Maximisation Test; Dermico; Porcellino d'India; Sostanza da sottoporre al test: solfato di sodio) (Linee Guida 406 per il Test dell'OECD)Leggere attraverso

effetti CMR

Proprietà CMR

Cancerogenicità : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Mutagenicità : I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni
Leggere attraverso

Tossicità riproduttiva : Test su animali non hanno rivelato nessun effetto sulla fertilità.
Leggere attraverso

Genotossicità in vitro

Risultato : negativo (Test di mutazione inversa sui batteri; Salmonella typhimurium; Sostanza da sottoporre al test: solfato di sodio; con o senza attivazione metabolica) Leggere attraverso
negativo (Studio in vitro della mutazione genica su cellule di mammifero; Cellule di linfoma di topo; Sostanza da sottoporre al test: solfato di sodio; con o senza attivazione metabolica) (Linee Guida 476 per il Test dell'OECD)Leggere attraverso
negativo (Aberrazione cromosomica in vitro; CHO (Ovaio di criceto cinese) cellule; Sostanza da sottoporre al test: solfato di sodio) (Linee Guida 473 per il Test dell'OECD)Leggere attraverso

Teratogenicità		
NOEL Sviluppo	:	1.000 mg/kg p.c./giorno (Ratto)(Linee Guida 414 per il Test dell'OECD)Leggere attraverso

Tossicità riproduttiva		
NOEL Genitori	:	1.000 mg/kg p.c./giorno
NOEL Fertilità	:	1.000 mg/kg p.c./giorno (Riproduzione / Toxicité pour le développement de prova de dépistage; Ratto, Wistar, maschio e femmina)(Orale)(OECD Linea guida 421)Leggere attraverso

Tossicità specifica per organi bersaglio		
Esposizione singola		
Osservazioni	:	La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Esposizione ripetuta		
Osservazioni	:	La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

Altre proprietà tossiche		
Pericolo in caso di aspirazione		
		Non applicabile,

Ulteriori informazioni		
Ulteriori informazioni tossicologiche	:	L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.

11.2. Informazioni su altri pericoli

I dati per il prodotto		
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino		
Valutazione	:	La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100

della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Component:	idrogenosolfato di sodio	N. CAS 7681-38-1

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Valutazione	:	La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Component:	idrogenosolfato di sodio	N. CAS 7681-38-1

Tossicità acuta

Pesce

CL50	:	7.960 mg/l (Pimephales promelas (Cavedano americano); 96 h; Sostanza da sottoporre al test: solfato di sodio) (Prova statica; EPA 600/4-90/027)Leggere attraverso

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

CL50	:	1.766 mg/l (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande); 48 h; Sostanza da sottoporre al test: solfato di sodio) (US-EPA)Leggere attraverso

alghe

	:	Nessun dato disponibile

Batteri

NOEC	:	ca. 26 mg/l (fango attivo; 36 d; Sostanza da sottoporre al test: solfato di sodio) Leggere attraverso

Tossicità cronica	
Invertebrati acquatici	
NOEC	1109 mg/l (Ceriodaphnia dubia (pulce d'acqua); Sostanza da sottoporre al test: solfato di sodio) (ASTM E 1295-01)Leggere attraverso

12.2. Persistenza e degradabilità

Component:	idrogenosolfato di sodio	N. CAS 7681-38-1
Persistenza e degradabilità		
Persistenza		
Risultato	:	Nessun dato disponibile

Biodegradabilità		
Risultato	:	I metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Component:	idrogenosolfato di sodio	N. CAS 7681-38-1
Bioaccumulazione		
Risultato	:	La bioaccumulazione è improbabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Component:	idrogenosolfato di sodio	N. CAS 7681-38-1
Mobilità		
Acqua	:	Il prodotto è solubile in acqua.
Aria	:	non volatile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

I dati per il prodotto

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultato : I criteri PBT o vPvB dell'Allegato XIII del regolamento REACH non si applicano alle sostanze inorganiche

Component:	idrogenosolfato di sodio	N. CAS 7681-38-1

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultato :
I criteri PBT o vPvB dell'Allegato XIII del regolamento REACH non si applicano alle sostanze inorganiche

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

I dati per il prodotto

Potenziale di disgregazione endocrina : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Component:	idrogenosolfato di sodio	N. CAS 7681-38-1

Potenziale di disgregazione endocrina : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

12.7. Altri effetti avversi

Component:	idrogenosolfato di sodio	N. CAS 7681-38-1

Informazioni ecologiche supplementari

Risultato : Usare un mezzo di neutralisazione.
Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.
Evitare la penetrazione nel sottosuolo.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : L'eliminazione con i rifiuti domestici non è consentita.
L'eliminazione speciale deve essere effettuato secondo la legislazione locale. Non lasciar penetrare il prodotto negli

		scarichi. Chiamare il servizio evacuazione rifiuti. Questo prodotto deve essere smaltito o recuperato in conformità alla Direttiva 2008/98/CE sui rifiuti e successive modifiche.
Contenitori contaminati	:	Gli imballaggi vuoti contaminati possono essere riciclati dopo appropriata pulizia. Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.
Numero del catalogo europeo dei rifiuti.	:	Per questo prodotto non può essere assegnato alcun codice rifiuto secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti, in quanto l' assegnazione è dettata dall'uso che se ne intende fare. Il codice dei rifiuti viene stabilito in accordo con lo smaltitore locale.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Merce non pericolosa secondo la normativa ADR, RID, IMDG e IATA.

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classe(i) di pericolo per il trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell’IMO

Non applicabile al prodotto nella sua forma fornita.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

I dati per il prodotto

Altre legislazioni	:	SDS aggiornata secondo il Regolamento (UE) 2020/878
Altre legislazioni	:	D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX.

Component:	idrogenosolfato di sodio	N. CAS 7681-38-1

UE. Regolamento UE n° 649/2012 relativo all'esportazione e all'importazione di prodotti chimici pericolosi	:	; La sostanza/la miscela non è soggetto a questa legge.
RA17 UE: EU. Restrizioni REACH, Allegato XVII, commercializzazione e l'uso (Regolamento 1907/2006/CE)	:	Punto Nos: , 75; Elencato
Direttiva UE 2012/18/EU: (SEVESO III) Allegato I	:	; La sostanza/la miscela non è soggetto a questa legge.

Stato di notificazione idrogenosolfato di sodio:

Elenco legale	Notificazione	Numero di notifica
AICS	SI	
DSL	SI	
EINECS	SI	231-665-7
ENCS (JP)	SI	(1)-501
IECSC	SI	
INSQ	SI	
ISHL (JP)	SI	1-(3)-227
ISHL (JP)	SI	(1)-501
KECI (KR)	SI	KE-31481
NZIOC	SI	HSR003951
ONT INV	SI	

PICCS (PH)	SI	
TCSI	SI	
TH INV	SI	2833.19
TH INV	SI	55-1-05970
TSCA	SI	
VN INVL	SI	

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

H318	Provoca gravi lesioni oculari.

Testo integrale delle Note riferite alla sezione 3.

Abbreviazioni e Acronimi

AU AIICL	Australia. Industrial Chemicals Act (AIIC) List
BCF	fattore di bioconcentrazione
BOD	richiesta biochimica di ossigeno
CAS	Chemical Abstracts Service
CLP	Classificazione, etichettatura e imballaggio
CMR	cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione
COD	richiesta chimica di ossigeno
DNEL	livello derivato senza effetto
DSL	Canada. Environmental Protection Act, Domestic Substances List
EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS	lista europea delle sostanze chimiche notificate
ENCS (JP)	Japan. Kashin-Hou Law List
GHS	Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
IECSC	China. Inventory of Existing Chemical Substances
INSQ	Mexico. National Inventory of Chemical Substances
ISHL (JP)	Japan. Inventory of Industrial Safety & Health
KECI (KR)	Korea. Existing Chemicals Inventory
	concentrazione letale mediana
LOAEC	concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto avverso

LOAEL	livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
LOEL	livello più basso a cui si osserva un effetto
NDSL	Canada. Environmental Protection Act. Non-Domestic Substances List
NLP	ex polimero
NOAEC	concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL	dose priva di effetti avversi osservati
NOEC	concentrazione senza effetti osservati
NOEL	dose priva di effetti osservati
NZIOC	New Zealand. Inventory of Chemicals
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
	limite di esposizione professionale
ONT INV	Canada. Ontario Inventory List
PBT	persistente, bioaccumulabile e tossico
PHARM (JP)	Japan. Pharmacopoeia Listing
PICCS (PH)	Philippines. Inventory of Chemicals and Chemical Substances
PNEC	concentrazione prevedibile priva di effetti
N° Autor. REACH	Numero di Autorizzazione Reach
N° Dom.Autor. REACH	Numero della domanda di Autorizzazione Reach
N° UK Autor. REACH	Numero di Autorizzazione UK REACH
N° Dom.Autor. UK REACH	Numero della domanda di Autorizzazione UK REACH
UK REACH-Reg.No	UK REACH Registration Number
STOT	tossicità specifica per organi bersaglio
SVHC	sostanza estremamente preoccupante
TCSI	Taiwan. Existing Chemicals Inventory
TH INV	Thailand. Existing Chemicals Inventory from FDA
TSCA	US. Toxic Substances Control Act
UVCB	sostanze di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di una reazione complessa o materiali biologici
VN INVL	Vietnam. National Chemical Inventory
vPvB	molto persistente e molto bioaccumulabile

Ulteriori informazioni

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati	:	Le Informazioni e i dati forniti dal "Database di sostanze registrate" dell'Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA) sono stati usati per creare questa scheda di sicurezza.
Metodi usati per la classificazione	:	La classificazione per la salute umana, i rischi fisici e chimici e rischi ambientali sono stati ricavati da una combinazione di metodi di calcolo e se disponibili da dati di test.
Indicazioni per la	:	I lavoratori devono essere addestrati regolarmente sulla

formazione	manipolazione sicura dei prodotti sulla base delle informazioni fornite nella scheda di sicurezza e le condizioni locali del posto di lavoro. Le normative nazionali per la formazione dei lavoratori nella gestione di materiali pericolosi devono essere rispettate.
altre informazioni :	Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre conoscenze alla data della sua revisione. Le informazioni fornite descrivono solo i prodotti per quanto riguarda i dispositivi di sicurezza e non sono da considerarsi come garanzia o norma di qualità e non costituiscono un rapporto giuridico. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si riferiscono esclusivamente al materiale specifico designato e potrebbero non essere valide per tale materiale utilizzato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.

|| Indica la sezione aggiornata.

N°.	Titolo breve	Gruppo di utilizzatori principali (SU)	Settore d'uso finale (SU)	Categoria del prodotto chimico (PC)	Categoria di processo (PROC)	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)	Categoria dell'articolo (AC)	Riferimento
1	Produzione della sostanza	3	2a, 2b, 4, 5, 6b, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 15, 16, 17, 19, 20, 23	14, 15, 19, 20, 21, 25, 35, 36, 37	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 24	1, 2, 3, 4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7, 12a, 12b	NA	ES6181
2	Uso industriale	3	2a, 2b, 4, 5, 6b, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 15, 16, 17, 19, 20, 23	14, 15, 19, 20, 21, 25, 35, 36, 37	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 24	1, 2, 3, 4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7, 12a, 12b	NA	ES8877
3	Uso professionale	22	NA	14, 15, 20, 35, 37	2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 24	8a, 8b, 8c, 8d, 8e, 8f, 9a, 9b, 10a, 10b, 11a, 11b	NA	ES6183
4	Uso in detergenti	21	NA	35	NA	8a	NA	ES6185
5	Uso come regolatore di pH	21	NA	20, 37	NA	8a	NA	ES8889

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 1: Produzione della sostanza

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU2a: Attività minerarie (tranne le industrie offshore) SU2b: Industrie offshore SU4: Industrie alimentari SU5: Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia SU6b: Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta SU7: Stampa e riproduzione di supporti registrati SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe) SU11: Fabbricazione di articoli in gomma SU13: Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, per esempio intonaci, cemento SU15: Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature SU16: Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchiature elettriche SU17: Fabbricazione di articoli generici, per esempio macchinari, apparecchiature, autoveicoli e altri mezzi di trasporto SU19: Costruzioni SU20: Servizi sanitari SU23: Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue
Categoria di prodotto chimico	PC14: Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche PC19: Sostanze intermedie PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC21: Sostanze chimiche per laboratorio PC25: Liquidi per la lavorazione dei metalli PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC36: Depuratori d'acqua PC37: Prodotti chimici per il trattamento delle acque
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

	PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC12: Uso di agenti di soffiatura nella produzione di schiume PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC21: Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli PROC24: Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in materiali e/o articoli
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC1: Produzione di sostanze chimiche ERC2: Formulazione di preparati ERC3: Formulazione in materiali ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie) ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi ERC6c: Uso industriale di monometri per la produzione di termoplastiche ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi ERC12a: Lavorazione industriale di articoli con tecniche abrasive (basso rilascio) ERC12b: Lavorazione industriale di articoli con tecniche abrasive (rilascio elevato)

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6c, ERC6d, ERC7, ERC12a, ERC12b

Quantità usata	La quantità di sostanza utilizzata non è considerata rilevante per queste operazioni.	
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Velocità di flusso dell'acqua corrente di superfice ricevente	18.000 m3/d
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso continuo /rilascio	
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Le misure di gestione del rischio per l'ambiente sono finalizzate ad evitare lo scarico in fognatura comunale o nelle acque superficiali, nel caso in cui tali scarichi siano in grado di causare significative modifiche del pH., E' richiesto un regolare controllo del pH nel caso di scarichi in acque aperte., In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi., In generale la maggior parte degli organismi acquatici è in grado di tollerare

		valori di pH nell'intervallo 6-9, come anche riportato nella descrizione dei test OECD standard sugli organismi acquatici., Una neutralizzazione è normalmente necessaria prima di immettere un'acqua di scarico negli impianti di depurazione.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	I rifiuti dovrebbero essere riutilizzati o inviati alle acque di scarico industriali e neutralizzati, se necessario.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC12, PROC13, PROC14, PROC15, PROC17, PROC19, PROC21, PROC24

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Sostanza sotto forma di polvere, granuli
Quantità usata	Le tonnellate effettive maneggiate per turno non si considera influenzino l'esposizione in quanto tale in questo scenario	
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m³
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Sistema chiuso(PROC1, PROC2, PROC3, PROC7)	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 78 %) Assicurarsi che il lavoratore si trovi in una stanza (di controllo) separata con apporto d'aria indipendente Garantire che venga utilizzata una cabina di spruzzatura.(PROC7)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Se non è disponibile una ventilazione adeguata: Protezione respiratoria maschera FFP2 Semimaschera filtrante (DIN EN 149) Respiratore con filtro a particelle (EN 143) Guanti di protezione secondo la norma EN 374. Indossare indumenti protettivi. Indossare scarpe di sicurezza. Occhiali di protezione di sicurezza	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

utilizzato modelloEUSES.

Lavoratori

E' stato utilizzato per stimare l'esposizione sul posto di lavoro lo strumento MEASE. l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. L'esposizione cutanea è considerata non rilevante.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

L'utilizzatore a valle opera all'interno dei limiti imposti dallo scenario di esposizione se la sostanza è contrassegnata come preparazione liquida o nel caso di un preparato solido che venga usato come prodotto finito e non ulteriormente lavorato per ottenere particelle più piccole
Salute
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ebrc.de/ebrc/ebrc-mease.php
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 2: Uso industriale

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU2a: Attività minerarie (tranne le industrie offshore) SU2b: Industrie offshore SU4: Industrie alimentari SU5: Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia SU6b: Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta SU7: Stampa e riproduzione di supporti registrati SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe) SU11: Fabbricazione di articoli in gomma SU13: Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, per esempio intonaci, cemento SU15: Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature SU16: Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchiature elettriche SU17: Fabbricazione di articoli generici, per esempio macchinari, apparecchiature, autoveicoli e altri mezzi di trasporto SU19: Costruzioni SU20: Servizi sanitari SU23: Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue
Categoria di prodotto chimico	PC14: Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche PC19: Sostanze intermedie PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC21: Sostanze chimiche per laboratorio PC25: Liquidi per la lavorazione dei metalli PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC36: Depuratori d'acqua PC37: Prodotti chimici per il trattamento delle acque
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

	PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC12: Uso di agenti di soffiatura nella produzione di schiume PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC21: Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli PROC24: Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in materiali e/o articoli
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC1: Produzione di sostanze chimiche ERC2: Formulazione di preparati ERC3: Formulazione in materiali ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie) ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi ERC6c: Uso industriale di monometri per la produzione di termoplastiche ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi ERC12a: Lavorazione industriale di articoli con tecniche abrasive (basso rilascio) ERC12b: Lavorazione industriale di articoli con tecniche abrasive (rilascio elevato)

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6c, ERC6d, ERC7, ERC12a, ERC12b

Quantità usata	La quantità di sostanza utilizzata non è considerata rilevante per queste operazioni.	
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Velocità di flusso dell'acqua corrente di superfice ricevente	18.000 m3/d
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso continuo /rilascio	
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Le misure di gestione del rischio per l'ambiente sono finalizzate ad evitare lo scarico in fognatura comunale o nelle acque superficiali, nel caso in cui tali scarichi siano in grado di causare significative modifiche del pH., E' richiesto un regolare controllo del pH nel caso di scarichi in acque aperte., In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi., In generale la maggior parte degli organismi acquatici è in grado di tollerare

		valori di pH nell'intervallo 6-9, come anche riportato nella descrizione dei test OECD standard sugli organismi acquatici., Una neutralizzazione è normalmente necessaria prima di immettere un'acqua di scarico negli impianti di depurazione.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto trattamento di liquami	di 2.000 m3/d
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	I rifiuti dovrebbero essere riutilizzati o inviati alle acque di scarico industriali e neutralizzati, se necessario.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC12, PROC13, PROC14, PROC15, PROC17, PROC19, PROC21, PROC24

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Sostanza sotto forma di polvere, granuli
Quantità usata	Le tonnellate effettive maneggiate per turno non si considera influenzino l'esposizione in quanto tale in questo scenario	
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m³
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Sistema chiuso(PROC1, PROC2, PROC3, PROC7)	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 78 %) Assicurarsi che il lavoratore si trovi in una stanza (di controllo) separata con apporto d'aria indipendente Garantire che venga utilizzata una cabina di spruzzatura.(PROC7)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Se non è disponibile una ventilazione adeguata: Protezione respiratoria maschera FFP2 Semimaschera filtrante (DIN EN 149) Respiratore con filtro a particelle (EN 143) Guanti di protezione secondo la norma EN 374. Indossare indumenti protettivi. Indossare scarpe di sicurezza. Occhiali di protezione di sicurezza	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

utilizzato modelloEUSES.

Lavoratori

E' stato utilizzato per stimare l'esposizione sul posto di lavoro lo strumento MEASE. l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. L'esposizione cutanea è considerata non rilevante.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

L'utilizzatore a valle opera all'interno dei limiti imposti dallo scenario di esposizione se la sostanza è contrassegnata come preparazione liquida o nel caso di un preparato solido che venga usato come prodotto finito e non ulteriormente lavorato per ottenere particelle più piccole
Salute
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ebrc.de/ebrc/ebrc-mease.php
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 3: Uso professionale	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categoria di prodotto chimico	PC14: Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC37: Prodotti chimici per il trattamento delle acque
Categorie di processo	PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC12: Uso di agenti di soffiatura nella produzione di schiume PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC21: Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli PROC24: Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in materiali e/o articoli
Categoria a rilascio nell’ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi ERC9b: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi ERC10a: Ampio uso dispersivo esterno di articoli e materiali di lunga durata a

	basso rilascio ERC10b: Ampio uso dispersivo esterno di articoli e materiali di lunga durata con rilascio elevato o intenzionale (compresa lavorazione con abrasivi) ERC11a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio ERC11b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di articoli e materiali di lunga durata con rilascio elevato o intenzionale (compresa lavorazione con abrasivi)	

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8d, ERC8e, ERC8f, ERC9a, ERC9b, ERC10a, ERC10b, ERC11a, ERC11b

Quantità usata	La quantità di sostanza utilizzata non è considerata rilevante per queste operazioni.	
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Velocità di flusso dell'acqua corrente di superfice ricevente	18.000 m3/d
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso continuo /rilascio	
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Qualsiasi acqua di scarto deve essere emessa in STP
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Trattamento dell'acque di scarico in loco., o, Impianto di trattamento degli scarichi municipali
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto trattamento di liquami	di 2.000 m3/d

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC14, PROC15, PROC17, PROC19, PROC21, PROC24

Caratteristiche del prodotto	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Polvere, granuli
Quantità usata	Le tonnellate effettive maneggiate per turno non si considera influenzino l'esposizione in quanto tale in questo scenario	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Sistema chiuso(PROC2, PROC3, PROC11)	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Non soffiare via la polvere con aria compressa Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 78 %)	
	Spruzzare	Segragazione completa(PROC11)
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Spruzzare	Assicurare che l'operatore operi in una zona separata dalla fonte di esposizione(PROC11)
Condizioni e provvedimenti	Se non è disponibile una ventilazione adeguata:	

riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Protezione respiratoria Indossare una maschera per purificazione dell'aria APF20 Semimaschera filtrante (DIN EN 149) maschera FFP2 Maschera naso-bocca munita di filtro microporoso P2 (Norma Europea 143). Guanti di protezione secondo la norma EN 374. Indossare occhiali di sicurezza Scarpe di sicurezza Indossare indumenti protettivi.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

utilizzato modelloEUSES.

Lavoratori

E' stato utilizzato per stimare l'esposizione sul posto di lavoro lo strumento MEASE. l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. L'esposizione cutanea è considerata non rilevante.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

L'utilizzatore a valle opera all'interno dei limiti imposti dallo scenario di esposizione se la sostanza è contrassegnata come preparazione liquida o nel caso di un preparato solido che venga usato come prodotto finito e non ulteriormente lavorato per ottenere particelle più piccole
Salute
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ebrc.de/ebrc/ebrc-mease.php
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 4: Uso in detergenti		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a		
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento degli scarichi municipali
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC35: Detergente acido per superfici		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 6%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
Quantità usata	Quantità usata per evento	12 g/l(Typ PC35)
	Quantità usata per evento	22 g/l(Max PC35)
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	20 min(Max PC35)
	Frequenza dell'uso	7 Volte alla settimana(Max PC35)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Peso del corpo	60 kg
	Aree cutanee esposte	Due mani 857,5 cm²
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	Evitare il contatto con gli occhi. Conservare fuori della portata dei bambini. In caso di contatto con gli occhi lavare abbondantemente con acqua. Lavarsi accuratamente le mani dopo l'uso. Occhiali di protezione di sicurezza
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC35: Detergente acido per superfici		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, poco polveroso
Quantità usata	Quantità usata per evento	8 g/l(Max PC35)

Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	20 min(Max PC35)
	Frequenza dell'uso	7 Volte alla settimana(Max PC35)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Peso del corpo	60 kg
	Aree cutanee esposte	Due mani 857,5 cm²
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	Evitare il contatto con gli occhi. Conservare fuori della portata dei bambini. In caso di contatto con gli occhi lavare abbondantemente con acqua. Lavarsi accuratamente le mani dopo l'uso. Occhiali di protezione di sicurezza

2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC35: Detergente per bagno

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 80%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, poco polveroso
Quantità usata	Quantità usata per evento	20 g(Typ PC35)
	Quantità usata per evento	30 g(Max PC35)
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	< 1 min
	Frequenza dell'uso	2 Volte alla settimana(Max PC35)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Peso del corpo	60 kg
	Superficie della pelle esposta	
	solo spruzzi	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	Evitare il contatto con gli occhi. Conservare fuori della portata dei bambini. In caso di contatto con gli occhi lavare abbondantemente con acqua. Lavarsi accuratamente le mani dopo l'uso. Occhiali di protezione di sicurezza

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

L'impatto sul pH causato da questo uso dovrebbe essere trascurabile. L'affluente di un impianto municipale di trattamento delle acque reflue viene spesso neutralizzato in ogni caso. La sostanza può anche essere utilizzata vantaggiosamente per il controllo del pH di flussi di acque reflue basiche che vengono trattate negli impianti biologici di trattamento delle acque reflue.

Consumatori

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro. L'esposizione cutanea è considerata non rilevante. Esposizione per inalazione non significativa.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

L'utilizzatore a valle opera all'interno dei limiti imposti dallo scenario di esposizione se la sostanza è contrassegnata come preparazione liquida o nel caso di un preparato solido che venga usato come prodotto finito e non ulteriormente lavorato per ottenere particelle più piccole

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 5: Uso come regolatore di pH		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC37: Prodotti chimici per il trattamento delle acque	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b		
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento degli scarichi municipali
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC20, PC37		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, poco polveroso, granuli
Quantità usata	Quantità usata per evento	10 g/m³(Versamento di granuli PC20, PC37)
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	1,33 min(Versamento di granuli PC20, PC37)
	Frequenza dell'uso	1 Volte alla settimana(Versamento di granuli PC20, PC37)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) 60 kg(Versamento di granuli, adulto PC20, PC37)
	Peso del corpo	60 kg(Versamento di granuli, adulto PC20, PC37)
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	Evitare il contatto con gli occhi. Conservare fuori della portata dei bambini. In caso di contatto con gli occhi lavare abbondantemente con acqua. Lavarsi accuratamente le mani dopo l'uso. Occhiali di protezione di sicurezza
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC20, PC37		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
Quantità usata	Quantità usata per evento	10 %(Applicazione della soluzione goccia a goccia PC20, PC37)
	Ingestione post	0,05 l/ora

	applicazione	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	> 1 min
	Frequenza dell'uso	1 lavoro/mese
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno(Ingestione post applicazione PC20, PC37)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani 60 kg(Applicazione della soluzione goccia a goccia PC20, PC37)
	Peso del corpo	60 kg(Applicazione della soluzione goccia a goccia PC20, PC37)
	Peso del corpo	22 kg(Ingestione post applicazione, bambino PC20, PC37)
	Peso del corpo	60 kg(Ingestione post applicazione, adulto PC20, PC37)
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	Evitare il contatto con gli occhi. Conservare fuori della portata dei bambini. In caso di contatto con gli occhi lavare abbondantemente con acqua. Lavarsi accuratamente le mani dopo l'uso. Occhiali di protezione di sicurezza

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

L'impatto sul pH causato da questo uso dovrebbe essere trascurabile. L'affluente di un impianto municipale di trattamento delle acque reflue viene spesso neutralizzato in ogni caso. La sostanza può anche essere utilizzata vantaggiosamente per il controllo del pH di flussi di acque reflue basiche che vengono trattate negli impianti biologici di trattamento delle acque reflue.

Consumatori

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro. L'esposizione cutanea è considerata non rilevante. L'esposizione per via inalatoria non è considerata rilevante.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

L'utilizzatore a valle opera all'interno dei limiti imposti dallo scenario di esposizione se la sostanza è contrassegnata come preparazione liquida o nel caso di un preparato solido che venga usato come prodotto finito e non ulteriormente lavorato per ottenere particelle più piccole